



SUONI FORTI E SUONI DEBOLI

Sai già che le lettere dell'alfabeto sono 31 + i due segni grafici (il segno forte e il segno debole) ma in realtà i suoni pronunciabili sono molti di più, grazie ad alcuni metodi usati per creare suoni diversi, chiamati **suoni forti** e **suoni deboli**. Niente di strano! Ci sono anche in italiano! Confronta, ad esempio, la pronuncia del suono *P* in "PEzzo" (suono forte) e in "PIEno" (suono debole).

1. I SUONI FORTI

Tutte le consonanti dell'alfabeto seguite dalle 5 vocali indicate in tabella formano **suoni forti** (eccetto le consonanti Ч e Ц, perché sono deboli per loro natura).



Ascolta e osserva.

A come Ancona
O come Otranto
Y come Udine
Ы i dura o i gutturale
Э come Empoli



Ecco alcuni esempi di suoni forti. Ascolta e osserva come sono scritti.

SUONO FORTE	ESEMPIO	TRADUZIONE
БА	БАР	bar
ВА	ВА́ЗА	vaso
ГО	ГОЛ	goal
ДО	ДОМ	casa
ЖА	ЖАРÁ	caldo
ЛА	ЛА́МПА	lampada
ЛО	ЛО́ЗУНГ	slogan
МО	МО́ДА	moda
МЫ	МЫ	noi
НО	НО́ТА	nota musicale
ПУ	ПУ́МА	puma
РО	РОТ	bocca
СУ	СУП	minestra
ТЫ	ТЫ	tu

2. I SUONI DEBOLI. IL PRIMO METODO.

I **suoni deboli** si formano usando il segno debole –Ь dopo una consonante.¹
Lo puoi incontrare sia alla fine della parola sia al suo interno.



Ascolta questi esempi e osserva la differenze nella pronuncia e nella scrittura dei **suoni forti** e dei **suoni deboli** della consonante finale.

ФУТБО Л	БО Л Ь	(calcio – dolore)
СТО Л	СТА Л Ь	(tavolo – acciaio)
МЕ Л	МЕ Л Ь	(gesso – secca, bassofondo)
ШЕ СТ	ШЕ СТ Ь	(pertica, asta – sei (<i>numero</i>))
ТЕК СТ	ТЕК СТ Ь	(test, esame – suocero)
МА Т	МА Т Ь	(scacco matto – madre)



Ascolta e osserva come sono scritti i **suoni deboli** all'interno della parola con l'utilizzo del segno debole.

ПА Л ЬТО	(cappotto)
МА Л ЬЧИК	(ragazzino)
А Л ЬБОМ	(album)
КО Н ЬЯК	(cognac)
СВА Д ЬБА	(nozze)
ПИ С ЬМО	(lettera, epistola)
СЕ М ЬЯ	(famiglia)

Per noi italofoeni può non essere sempre facile percepire e riprodurre la differenza fra forte e debole con alcuni suoni della lingua russa, ma sicuramente lo possiamo fare con facilità con i suoni **-Ль** e **-Нь** perché c'è una notevole similitudine con la nostra lingua: osserva le parole italiane *maglia, gigli, foglio* ecc. e *gnocco, gnomo, Agnese* ecc. e nota come si pronunciano i suoni GL e GN.

¹ In linguaggio scientifico si dice che la consonante che precede il segno debole “**palatalizza**”, perché per pronunciare un suono debole la lingua deve andare verso il palato molle. Nel dizionario il segno debole (Ь) viene trascritto con un semplice apostrofo dopo la consonante. БО**Л**Ь → BOL', ПИСЬМО → PIS'MÓ.

3. I SUONI DEBOLI. IL SECONDO METODO.

Tutte le consonanti seguite dalle cinque vocali indicate in tabella (eccetto le consonanti Ж, Ш e Ц, perché sono forti per loro natura) formano dei **suoni deboli**.²



Ascolta e osserva:

Е (Й+Е) come p IE no
Ё (Й+О) come p IO ve
И (И) come in p I zza
Ю (Й+У) come p IÙ
Я (Й+А) come p IA no

Ora osserva la seconda tabella: **per azione di queste vocali le consonanti che le precedono si devono pronunciare deboli** (come *pieno*, *piove*, *pizza* rispetto a *peso*, *posta*, *pasta*...).



Ecco alcuni esempi di suoni deboli. Ascolta e osserva come sono scritti.

SUONO DEBOLE	ESEMPIO	TRADUZIONE
ЛЁ	АЛЁША	Aljoša (diminutivo di Alessio)
ЛЮ	ЛЮБÓВЬ	amore
ЛЯ	ЛЯГУШКА	rana
МЕ	МÉРА	misura
МЁ	МЁД	miele
МЮ	МЮ́НХЕН	Monaco (città di)
МЯ	МЯ́СО	carne
НЕ	НЕТ	no
НЮ	НЮА́НС	sfumatura
НЯ	НЯ́НЯ	balia, tata
ПЁ	ПЁТР	Pjotr (Pietro)
РЮ	РЮ́МКА	bicchierino
РЯ	РЯ́ДОМ	vicino, accanto
ТЕ	ТЕКСТ	testo

² In linguaggio scientifico queste vocali sono chiamate “**iotizzate**” (o deboli) e si dice che la loro presenza “**palatalizza**” la consonante che le precede (come fa il segno debole). Nel dizionario potrai incontrare due tipi di trascrizioni: con un semplice apostrofo oppure con una ^j (in alto) dopo la consonante che subisce la palatalizzazione. ТЭМА → Т’ЕМА, oppure Т^jЕМА.

4. E RICORDA CHE...



Ж, Ц, Ш vanno sempre pronunciate forti, indipendentemente dalla vocale che le segue.
Ч e **Щ** vanno sempre pronunciate deboli, indipendentemente dalla vocale che le segue.



Ascolta la pronuncia, osserva la scrittura e confronta.

ЖЕНÁ (moglie)
ЖИТЬ (vivere)
МА**Ш**ИНА (macchina)
ЦИРК (circo)
ЦЕНÁ (prezzo)

ЧАЙ (the)
АН**Ч**ОУС (anguilla)
ЧУЛКИ (calze)

5. IL SEGNO FORTE (Ъ) E IL SEGNO DEBOLE (Ь)

Il **segno forte**, nonostante il nome, non rende forte la pronuncia di alcunché; esso ha semplicemente la funzione di separare un prefisso (ad es.: об, от, под, с e altri) dal tema della parola, quando quest'ultima comincia con le vocali Е, Ё, И, Ю e Я. Tant'è che in russo si chiama **segno forte di separazione** (разделительный твёрдый знак).



Ascolta e osserva gli esempi:

ОБЪЯСНЕНИЕ (spiegazione), ОБЪЯВЛЕНИЕ (annuncio), ОБЪЯТИЕ (abbraccio),
ОБЪЁМ (volume), ОТЪЁЗД (partenza), ПОДЪЁЗД (ingresso carrabile),
СЪЁЗД (congresso) ИНЪЕКЦИЯ (iniezione), АДЪЮТАНТ (aiutante di campo),
ПОДЪЁМ (salita).

La vocale che segue il segno forte si riduce o non si riduce in base alle regole che già conosci (tonica o atona).

Anche il **segno debole** ha la funzione di separare un prefisso dal tema della parola, quando quest'ultima comincia con le vocali Е, Ё, И, Ю e Я. Perciò quest'ultimo ha in realtà **DUE RUOLI**: rendere debole (palatalizzare) la consonante che lo precede, oppure semplicemente separare. Infatti in questa seconda funzione si chiama **segno debole di separazione** (разделительный мягкий знак).



ВЬЮГА (tormenta di neve), КОНЬЯК, ПЬЯНЫЙ (ubriaco), ПЬЁТ (lui/lei beve), ПЬЕСА (opera teatrale).



Ascolta e impara queste espressioni di uso comune.

ПРИВѢТ!	CIAO! (QUANDO CI SI INCONTRA - CON IL "TU")
ПОКА́!	CIAO! (QUANDO CI SI ACCOMIATA – CON IL "TU")
ДО ³ СВИДА́НИЯ!	ARRIVEDERCI! (SIA CON IL TU, SIA CON IL VOI)

КАК ДЕЛА́?	COME VA?
КАК ТЫ?	COME STAI?
КАК ВЫ?	COME STA / COME STATE? ⁴
КАК ИВА́Н?	COME STA IVAN?

НЕ О́ЧЕНЬ ХОРОШО́.	NON MOLTO BENE.
ТАК СЕБѐ.	COSÌ COSÌ.
НОРМА́ЛЬНО.	BENINO.
ВСѐ О́КЕЙ.	TUTTO OK.
ХОРОШО́!	BENE!
О́ЧЕНЬ ХОРОШО́!	MOLTO BENE!

СПАСИ́БО.	GRAZIE!
ПОЖА́ЛУЙСТА!	PREGO! (SI PRONUNCIA ПАЖА́ЛСТА.)
ЧТО?	(CHE) COSA? (SI PRONUNCIA ШТО)
КТО?	CHI?
ГДЕ?	DOVE?
КАК?	COME?
КОГДА́?	QUANDO?

³ La preposizione si lega sempre alla parola che segue come a formare un'unica parola, e - se è il caso – si applica la riduzione della vocale, quindi «до свидания» si pronuncia “dasvidanja”.

⁴ Forma di cortesia: in russo sia usa il VOI, non il LEI.